

OSSERVAZIONI SULLA FIORITURA DELL' *ARUM PICTUM* L.;
Nota di G. ARCANGELI.

Nella seconda metà dello ottobre ultimo decorso, essendo sbocciata nel nostro Giardino botanico un'infiorescenza di *Arum pictum* L., mi si offerse l'opportunità di fare qualche osservazione sulla biologia di questa specie.

Com'è ben noto l'infiorescenza dell'*A. pictum* somiglia molto a quella dello *A. italicum*. Le differenze fra queste due infiorescenze consistono principalmente nella spata, che nell'*A. pictum* è di color porpora scuro nella sua parte vessillare sulla pagina superiore, mentre è gialliccia nell'*A. italicum*, e nella porzione claviforme dello spadice od osmoforo, ch'è pure di color porporino scuro, anzichè gialla come nell'*A. italicum*. Devesi però aggiungere altresì che i carpiddi dell'*A. pictum* sono verdicci, anzichè bianchicci come nell'altra specie, e la zona dei parastemoni più ristretta che in quella.

Esaminando l'infiorescenza dell'*Arum pictum*, si comprende agevolmente essere essa, come quella dell'*A. italicum*, eminentemente adatta a funzionare da carcere temporario pei ditteri, anzichè pei coleotteri. Inoltre il color rosso lurido della spata induce a presupporre, che in questa pianta gl'insetti, che fungono l'ufficio di pronubi, sieno di natura diversa da quelli che frequentano la infiorescenza dell'*A. italicum*.

Nel momento in cui l'infiorescenza fu colta esalava un odore paragonabile a quello di frutta in decomposizione, e conteneva nella sua camera nuziale insetti in quantità notevole, come si poteva rilevare guardando attraverso l'apertura superiore della spata. Tutti quest'insetti furono uccisi per mezzo della benzina, per poterli tutti raccogliere e studiare, e ciò onde conseguire qualche dato relativamente alle specie che in questa pianta fungono l'ufficio di pronube.

Dallo studio di quest'insetti, di cui vado debitore alla gentilezza dei proff. A. Targioni - Tozzetti, Cavanna e Piccioli, furono ottenuti i seguenti risultati:

- Coleotteri - *Aphodius melanosticus* Schmidt (*A. conspurcatus* Herbst), scarabeide coprofago che trovasi comune negli sterchi vaccini e cavallini. individui 3

Coleotteri - <i>Oxytelus nitidulus</i> Grav., stafinilide comune nello sterco equino, bovino, umano etc.	individui	1
Ditteri - <i>Borborus</i> (<i>Copromyza</i>) <i>equinus</i> Schiner, specie della famiglia dei muscidi copromizini	"	86
" - Altri muscidi prossimi ai copromizini ed indeterminabili	"	4
Imenotteri - Un piccolo insetto, probabilmente della famiglia dei <i>Pteromalini</i> , che probabilmente trovavasi dentro alla spata per deporre le uova nel corpo dei <i>Borborus</i> , essendo certamente parassita	"	1
Totale, individui		95

In tutto adunque, sopra 95 insetti, novanta ditteri, dei quali ottantasei della specie *Borborus equinus*, e soli tre coleotteri: risultato che viene appunto in appoggio di quanto, come ho superiormente detto, si può rilevare dalla conformazione dell'infiorescenza. Certamente questo risultato non può ritenersi sufficiente per stabilire quali sieno gl'insetti che fungono l'ufficio di pronubi in questa specie: ma merita però di esser preso in considerazione, giacchè esso costituisce una prima osservazione sopra gl'insetti che ne frequentano l'infiorescenza.

SOPRA LA MALATTIA DELL'OLIVO DETTA VOLGARMENTE ROGNA;
Nota di G. ARCANGELI.

Quella malattia dell'olivo, conosciuta volgarmente sotto il nome di *rogna*, fu a quanto pare avvertita da tempi molto remoti. Teofrasto sembra abbia voluto alludere a questa malattia allorquando nella sua Storia delle piante così si esprime: "*Olea, praeter vermes qui et ficum interimunt et foetificantes in ea, clavum patitur. Quidam fungum appellant, alii ollam: hoc est veluti solis exustio*" (1). Plinio pure probabilmente intende parlar di essa ove dice: "*Olea, praeter vermiculationem quam aequae ac ficus sentit, clavum etiam patitur, sive fungum placet dici vel patellam etc.*" (2).

In tempi vicini a noi, cioè fino dal secolo passato altri scrittori si sono occupati di quest'argomento. Ne scrissero infatti il Targioni, il Giovene, il Moschettini, il Tanciani, il Fi-

(1) *Teophrasti Eresii Hist. plantarum libri decem etc. cur. T. Bodaeus a Stapel et J. Caesar Scaliger, Amstelodamii 1644. lib. IV. cap. XVI.*

(2) *C. Plinii Nat. Hist. libri XXXVII. Venetiis apud H. Scotum 1571, lib. XVII, cap. 24.*